



associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola
ADERENTE ALLA CIDA **CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI D'AZIENDA**
ADERENTE ALL'ESHA **EUROPEAN SCHOOL HEADS ASSOCIATION**

NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno XIV, n. 23 (13 aprile 2016)

Sommario

Area V Dirigenza scolastica - Incontro del 14 aprile 2016 sul FUN

Il DS non deve essere l'uomo solo al comando: Rembado (intervista) su Tuttoscuola.com

Commissioni di concorso D.D.G.106/2016. ANP chiede un incontro urgente

Assemblee sindacali ANP

Le pensioni del personale scolastico dopo la legge di stabilità 2016, a cura di Giuliano Coan, Torino, 3 maggio 2016, ore 9 -13

Area V Dirigenza scolastica - Incontro del 14 aprile 2016 sul FUN

Le organizzazioni sindacali rappresentative dell'Area V della dirigenza sono state invitate a partecipare ad un incontro il giorno 14 aprile 2016 con il seguente ordine del giorno:

- certificazione F.U.N. a. s. 2015/2016.

Dell'incontro relazioneremo sul presente Notiziario.

IL DS NON DEVE ESSERE L'UOMO SOLO AL COMANDO

Rembado (intervista) su Tuttoscuola.com

Pubblichiamo l'intervista rilasciata dal Presidente REMBADO a Tuttoscuola.com dell'11/4/2016.

La dirigenza scolastica è al centro del dibattito sul rinnovamento della scuola italiana. Il ruolo e la funzione del DS sono determinanti per la qualità del servizio, per il buon andamento e per lo sviluppo delle professionalità presenti nell'istituzione scolastica. Un buon dirigente deve avere una visione strategica supportata da competenze specifiche, sensibilità e doti personali. I requisiti soggettivi devono poter contare del sostegno di una chiara e aggiornata normativa, fondata su ragioni e reali responsabilità che trovano conferma tanto nelle competenze richieste quanto nelle condizioni e risorse fornite.

Quali sono le cause di debolezza della dirigenza scolastica?

“ANP ritiene che vi siano sostanzialmente due elementi di debolezza: il primo è costituito dall'eccessivo numero di leggi e regolamenti vigenti nell'ordinamento scolastico e che condizionano notevolmente l'operato della dirigenza; il secondo è costituito dal fatto che le decisioni assunte dall'Amministrazione scolastica sono più frequentemente in sintonia con le posizioni espresse dalle organizzazioni sindacali che con quelle dei dirigenti scolastici nonostante questi siano, come è noto, in rapporto di immedesimazione organica con l'Amministrazione stessa”.

Come si riforma la dirigenza scolastica?

“Si devono incrementare le prerogative dei dirigenti tanto sulla gestione del personale quanto sull'utilizzo delle risorse economiche, si devono assegnare risorse certe e si devono valutare i risultati ottenuti. La tendenza dell'Amministrazione a dettare le regole di gestione più che a fissare gli obiettivi da raggiungere compromette l'efficacia dell'intero sistema di istruzione.

Inoltre, per quanto possa apparire strano, noi siamo decisamente a favore della introduzione di una carriera per i docenti (innovazione da noi proposta quindici anni fa) perché ciò porterebbe alla creazione di quel “middle management” che, secondo noi, è una condizione essenziale per poter

gestire efficacemente delle istituzioni scolastiche sempre più complesse. Insomma, “l'uomo solo al comando” è una filosofia che riteniamo, obsoleta e perdente, impossibile da realizzarsi in una società complessa come quella attuale”.

La legge 107 è portatrice di una nuova cultura e mentalità nella dirigenza scolastica?

“Ad avviso dell'ANP, la legge 107 prosegue il cammino iniziato più di quindici anni fa con l'introduzione dell'autonomia scolastica e della dirigenza per i capi d'istituto. Noi l'abbiamo accolta favorevolmente perché attribuisce ai dirigenti maggiori strumenti, alcuni dei quali sono già presenti negli altri comparti della Pubblica Amministrazione (valutazione del personale ed erogazione di premi incentivanti ai sensi del decreto Brunetta), e prevede, in particolare, la possibilità di assumere nell'organico della singola scuola i docenti le cui competenze sono più in linea con il POF. Siamo convinti del fatto che ciò comporti un miglioramento della qualità del servizio di istruzione”.

Regole e vincoli rendono sempre più difficile l'operare dei dirigenti scolastici. Quali norme e vincoli dovrebbero essere eliminati?

“Per quanto riguarda la gestione del personale, andrebbero eliminati tutti i vincoli derivanti dalla obsoleta normativa degli anni '70 che, nonostante avesse un senso nel contesto dell'epoca, ha portato ad una sostanziale deresponsabilizzazione degli operatori scolastici nei confronti dei destinatari del servizio con grave pregiudizio, in primo luogo, per le frange socio-economiche più deboli della popolazione.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse economiche, esse dovrebbero finalmente poter essere gestite senza i vincoli di destinazione derivanti da una concezione della contabilità del tutto superata e inadeguata”.

Si potrebbero “spacchettare” le competenze e le responsabilità dei dirigenti scolastici? Come?

“L'ANP è nata come associazione professionale prima che sindacato e, proprio per questo, non ritiene separabili le competenze dei dirigenti delle scuole senza corrispondentemente degradare la qualità del servizio pubblico dell'istruzione. Altra cosa è operarne una classificazione: da questo punto di vista, è indubbio che vi siano delle competenze relative alla organizzazione della didattica e competenze più squisitamente amministrative. Queste ultime hanno carattere servente rispetto alle prime ma solo mantenendole unificate in unico soggetto è possibile realizzare quella sinergia tipica delle scuole che, invece, è carente in altri settori. Si pensi, per esemplificare, alla sanità pubblica ed alle frequenti polemiche relative alla gestione spersonalizzata dei pazienti, derivante dalla drastica separazione tra competenze mediche e competenze amministrative”.

La revisione del regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche (n. 44/2001) che il Miur sta elaborando va in questa direzione?

“Negli anni, vi sono stati vari tentativi di rivedere il regolamento di contabilità e l'ANP ha sempre fatto la sua parte. Per ora, dobbiamo constatare che gli aspetti di rigidità contabile tendono a prevalere su quelli di flessibilità che, secondo noi, sono assolutamente necessari in una gestione scolastica moderna e che, peraltro, sono ribaditi in numerosi passaggi della legge 107/2015”.

I dirigenti scolastici si autorganizzano al di là ed oltre le organizzazioni sindacali e professionali. Perché?

“La insoddisfazione della categoria è tangibile e condivisibile: i dirigenti delle scuole hanno sempre più compiti e funzioni e, di contro, sono i più penalizzati da restrizioni economiche che, a giudizio dell'ANP, derivano da una travisata interpretazione di alcune norme. A riprova di ciò, occorre ricordare che siamo in causa nei confronti dell'Amministrazione perché riteniamo lesi i nostri diritti. La disponibilità di strumenti comunicativi innovativi, quali i social media, fa ritenere possibile una sorta di “organizzazione dal basso”. Ma dobbiamo mettere in guardia dal pericolo di un'ulteriore frammentazione della rappresentanza che indebolirebbe pesantemente la categoria. Le ragioni dei nostri colleghi meritano accoglimento e richiedono una tutela competente. L'ANP è fortemente impegnata a dargliela. Ne sono un esempio le linee-guida per il rinnovo contrattuale approvate a dicembre 1915 dal nostro Consiglio nazionale e la sottoscrizione del recente accordo quadro sulle aree dirigenziali con cui si pongono le condizioni per il raggiungimento di tutti gli obiettivi di miglioramento della nostra condizione lavorativa”.

A che punto è il contratto? Quali le condizioni e le difficoltà da superare? Quali le previsioni?

“E' di pochi giorni fa la firma dell'ipotesi di contratto quadro per la definizione delle nuove aree contrattuali, nel rispetto delle disposizioni legislative contenute nel decreto legislativo 165/2001. In quella sede per la prima volta è passata l'impostazione storica dell'ANP che ha sempre sostenuto la necessità di definire un'area in cui aggregare assieme più profili dirigenziali per togliere la dirigenza scolastica dal suo isolamento. Ed è quello che finalmente è successo, perché i dirigenti delle scuole sono assegnati ad un'area dirigenziale in cui sono presenti anche altri dirigenti (quelli dell'università e della ricerca) e questo ci consente oggi di portare all'attenzione di tutti, come mai in passato, la scandalosa e inaccettabile iniquità di trattamento economico tra noi e altre figure dirigenziali che, peraltro, sono molto meno gravate di responsabilità”.

COMMISSIONI DI CONCORSO D.D.G.106/2016. ANP CHIEDE UN INCONTRO URGENTE

Anp ha chiesto il 13 aprile un incontro urgente al Direttore Generale del personale della Scuola, Dott.ssa Maria Maddalena Novelli, per approfondire le criticità emerse nella composizione delle Commissioni d'esame relative al concorso a cattedre.

La questione è nota: l'esiguità dei compensi di Presidenti e Commissari ha scoraggiato le richieste di nomina da parte dei dirigenti delle scuole e dei docenti.

Ragione per cui ripetutamente alcuni USR hanno dovuto prorogare i termini per la presentazione delle dichiarazioni di disponibilità a far parte delle Commissioni.

Tutto ciò la dice lunga, accusa [Tuttoscuola](#), «su come talvolta nella Pubblica Amministrazione italiana si pensi di fare le nozze con i fichi secchi».

ASSEMBLEE SINDACALI ANP

L'ANP Piemonte organizza assemblee sindacali con la presenza di colleghi dell'ANP nazionale esperti del settore, per trattare i seguenti argomenti:

- **Il CCNL**

- **I contratti integrativi regionali**

Le assemblee avranno luogo secondo il seguente calendario:

19 aprile

- ore 10-12 **Vercelli** c/o IC Ferrari via Cerrone 17. Ore 12 Buffet (per motivi organizzativi si prega di segnalare la presenza al buffet c/o IC Ferrari di Vercelli entro il 14 aprile al seguente indirizzo: giovannataverna46@gmail.com)

- ore 14,30-16,30 **Torino** c/o Istituto Bosso Monti, Via Meucci 8.

Le due assemblee saranno guidate dal collega Valentino FAVERO, incaricato del settore contrattazione.

Fossano: c/o IIS "Vallauri", via San Michele 68, in data da stabilire, che verrà comunicata tempestivamente.

A tutte le assemblee sarà presente Mario Perrini, Presidente ANP Piemonte

***LE PENSIONI DEL PERSONALE SCOLASTICO
DOPO LA LEGGE DI STABILITA' 2016
Che cosa cambia e che cosa fare
Torino, 3 maggio 2016, ore 9 -13
Istituto Bosso Monti via Meucci 8
Seminario organizzato da ANP Piemonte***

Il seminario si prefigge lo scopo di informare correttamente e di dirimere le problematiche in materia di gestione dei trattamenti pensionistici dopo l'entrata in vigore della legge Monti-Fornero, delle recenti norme legislative e della legge di stabilità 2016.

Programma

- Il quadro normativo - il calcolo della pensione: quota A-B-C - la pensione di oggi e di domani – le varie tipologie
- **Come incrementare l'anzianità contributiva - computo-riscatto-ricongiunzione-totalizzazione - le norme di riferimento - Il cumulo dei periodi contributivi per la pensione di vecchiaia**
- Il pensionamento di vecchiaia ordinario e anticipato - **Le deroghe secondo la disciplina pre Fornero** - L'età pensionabile: eccezioni e certezza dei diritti nel rispetto dei limiti ordinamentali – incentivi e penalizzazioni. L'interpretazione fornita dal DL 101/2013 entrato in vigore il 1° sett. 2013- i limiti di età - trattenimento in servizio fino al 70° anno per il raggiungimento del minimo contributivo
- Legge n. 114 dell'11 agosto 2014 (DL 90/2014) risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro per raggiungimento dei requisiti per la pensione anticipata e l'abrogazione del trattenimento in servizio. Tutte le novità introdotte dalla Legge di stabilità 2015 e 2016: congelamento delle penalità e "ricalcolo" dei trattamenti pensionistici troppo favorevoli (articolo 1, commi 113 e 707), opzione donna,depenalizzazione,cumulabilità riscatto laurea e congedo parentale
- **La pensione e il Tfs/Tfr si costruiscono in gioventù: come evitare sorprese, le verifiche da non scordare**
- **Il Tfs, il Tfr - I nuovi termini di liquidazione e pagamento. Fattori soggettivi e oggettivi da valutare prima di aderire al Fondo Espero. Luci e ombre**
- Le procedure telematiche, gli adempimenti delle Istituzioni scolastiche e del lavoratore
- Analisi e consigli pratici sui casi di interesse generale prospettati dai partecipanti.

Relatore

Giuliano Coan - *Consulente in diritto previdenziale e docente in materia - Autore di studi e pubblicazioni*

Iscrizioni

Per iscriverti usa questo link: <http://www.anppiemonte.it/160503seminario.htm> - in caso di difficoltà, invia una mail con i tuoi dati a g.taverna@libero.it

CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell'Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 – TORINO. **Il prossimo incontro è previsto per il 20 aprile ore 15.00.**

Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: c.colombano@virgilio.it).

Incontri bimestrali si svolgono anche nelle sedi decentrate di Fossano, Vercelli e Verbania. Prenotare gli incontri tramite i colleghi Paolo CORTESE (anpcuneo@libero.it), Giovanna TAVERNA (g.taverna@libero.it) e Santino MONDELLO (santino.mondello@libero.it). **L'avv. Pennisi riceverà i colleghi anche a Fossano il 21 aprile, ore 15,00 c/o IIS Vallauri, V. San Michele 68.**

Sul sito www.anppiemonte.it è attivo anche un Forum di consulenza per i dirigenti scolastici e i docenti che intendano porre quesiti o inviare osservazioni sui temi che li interessino. Per parteciparvi occorre inviare una mail a colombanoc@hotmail.com - Quesiti e relative risposte vengono pubblicati settimanalmente nell'apposita pagina del sito stesso. Ogni dato comunicato viene trattato ai sensi della normativa vigente sulla privacy.

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del Consiglio regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 331.74.61.642, e-mail: d.babboni@tin.it

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail: stefania.barsottini@virgilio.it

Mauro Brancaleoni, tel. 0131898035, 3356711501, e-mail mauro.brancaleoni@istruzione.it, per questioni riferite alle Alte Professionalità

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: claudiobruzzone@libero.it

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail colombanoc@hotmail.com

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail: paolo.cortese@vallauri.edu

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail: antonio.denicola@istruzione.it

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, e-mail: gillomg@alice.it,

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: pavila1@libero.it

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: santino.mondello@libero.it

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: marioperrini@libero.it

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: re.ivan@gmail.com

Giovanna Taverna, tel. 380.51.73.985, 324.62.19.808, e-mail: g.taverna@libero.it

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail: valeria.valenti2@fastwebnet.it, per questioni di scuola dell'infanzia e primaria

Daniele Vallino, tel. 347 7620919, e-mail: d.a.g.vallino@gmail.com

Silvia Viscomi, tel. 349.12.23.450, e-mail: silvia.viscomi@libero.it

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO
Tel. 389 2722366; e-mail: anpiemonte@virgilio.it

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda

Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti